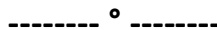


# ATTO DI NOTIFICA, DIFFIDA E RIVENDICAZIONE INTERNAZIONALE

STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE – RESPONSABILITÀ  
DELL'IMPERO ASBURGICO E DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA



1797 – 2026



**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

# ATTO DI NOTIFICA, DIFFIDA E RIVENDICAZIONE INTERNAZIONALE

## STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE

### PARLAMENTO SOVRANO DEL POPOLO VENETO

#### SESSIONE STRAORDINARIA PERMANENTE – ATTO COSTITUTIVO DI DIRITTO IMPERATIVO

(Responsabilità dell’Impero Asburgico e del suo Stato successore, la Repubblica d’Austria, per complicità nell’aggressione del 1797, occupazione illegittima del territorio veneto, spoliazioni culturali, archivistiche e simboliche, e mancata restituzione dei beni sottratti)

Prot. n. STV-PLO/1797-2026/06

Data di emissione: 18 Maggio 2026

**Efficacia giuridica:** immediata, retroattiva e permanente per applicazione diretta di principi imperativi *Jus Cogens*, norme di diritto internazionale consuetudinario, obblighi *erga omnes* e successione degli Stati in materia di responsabilità internazionale.

## FRASE EPICA DI APERTURA

*1797–2026: il trattato firmato a Campoformio senza la voce del Doge, la spartizione della più antica Repubblica del mare tra due imperi che non avevano alcun titolo sulla sua anima. L’Aquila bicipite asburgica ha calcato per decenni le pietre di Venezia, asportando archivi, opere d’arte e dignità. Ma il Leone di San Marco non si addomestica, e la storia non concede prescrizione a chi occupa con la forza.*

*Oggi, dinanzi alla Corte della Storia che non prescrive, allo Jus Cogens delle Nazioni che non transige, e agli occhi delle generazioni future che ci giudicheranno, il Parlamento Sovrano dello Stato Veneto in Autodeterminazione diffida solennemente la Repubblica d’Austria, quale Stato successore dell’Impero Asburgico, a rispondere delle proprie responsabilità nelle spoliazioni, nell’occupazione illegittima e nella complicità nel saccheggio del patrimonio culturale, archivistico e materiale del Popolo Veneto.*

**\*Audite, gentes: Res Publica Venetorum non periit, Austriae imperium periit. Iustitia manet. \***

*(Ascoltate, nazioni: la Repubblica Veneta non è perita, l’impero d’Austria è perito. La giustizia rimane.)*

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

---

## DESTINATARI PRINCIPALI (CON OBBLIGO DI RICEZIONE CERTIFICATA)

I seguenti soggetti sono destinatari diretti del presente Atto. L'omessa o ritardata ricezione, il silenzio o la mancata risposta scritta e motivata entro i termini perentori di cui all'Art. 6.1 costituiscono **rifiuto oppositivo** e legittimano l'adozione immediata delle contromisure di cui all'Art. 5.1.

1. **Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica d'Austria** (Alexander Van der Bellen)  
Hofburg, 1010 Vienna, Austria  
*In qualità di successore del Capo dell'Impero Asburgico per la responsabilità internazionale continuativa.*
2. **Il Governo della Repubblica d'Austria** (Bundeskanzleramt, Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Cultura, Ministero delle Finanze)  
*Organi esecutivi competenti per la gestione del patrimonio culturale, la restituzione dei beni e la riparazione dei danni.*
3. **Il Parlamento austriaco** (Nationalrat e Bundesrat)  
Dr. Karl Renner-Ring 3, 1017 Vienna  
*Organo legislativo competente per la ratifica di accordi internazionali e l'approvazione di leggi di restituzione.*

---

## PER CONOSCENZA, RATIFICA, DEPOSITO ED ESECUZIONE COATTA

*(Si richiamano, per analogia e in quanto applicabili, gli stessi soggetti dell'Atto del 17 maggio 2026 contro Francia e UE, con l'aggiunta dell'Archivio di Stato di Vienna, del Parlamento europeo, della Banca Centrale Europea, della Corte di Giustizia dell'UE e del Consiglio d'Europa, nonché l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa – OSCE, dato il ruolo dell'Austria quale Stato ospitante.)*

In particolare, il presente atto è depositato per conoscenza e agli effetti di legge presso:

- **Corte Internazionale di Giustizia (CIG)** – Sezione Contenziosa e Sezione per i Diritti dei Popoli e Rimedi Transizionali (deposito ex Art. 40 Statuto CIG)
- **Corte Penale Internazionale (CPI)** – Ufficio del Procuratore (segnalazione per crimini contro il patrimonio culturale ex Art. 8(2)(e)(iv) Statuto di Roma)
- **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)** – Ricorso interstatale ex Art. 33 CEDU
- **Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE)** – Rinvio pregiudiziale e procedura di infrazione
- **Corte Permanente di Arbitrato (PCA)** – L'Aia (deposito dell'Atto di Avvio della Procedura Arbitrale)
- **Segretariato Generale delle Nazioni Unite** – New York (registrazione ex Art. 102 Carta ONU)
- **UNESCO** – Direzione Patrimonio Culturale; Comitato ICPRCP

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

- **UNIDROIT** – Roma
- **Consiglio d’Europa** – Comitato dei Ministri, Assemblea Parlamentare
- **OSCE** – Alto Commissario per le Minoranze Nazionali
- **Banca Centrale Europea (BCE)** – Francoforte (per eventuali congelamenti di asset austriaci a garanzia)
- **Archivio di Stato di Vienna** (Österreichisches Staatsarchiv) – per deposito formale
- **Archivio Centrale dello Stato** (Roma) – per deposito
- **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)** – per attivazione dei meccanismi compensativi multivalutari
- **Agenzie di stampa internazionali** (Reuters, AP, AFP, ANSA, Bloomberg)
- **Osservatorio Permanente per la Restituzione dei Beni Culturali** (UNESCO Parigi)

## PREMESSA IN DIRITTO INTERNAZIONALE APPLICATO – QUADRO NORMATIVO INTEGRALE

### A. FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE VINCOLANTI

#### I. Jus Cogens (Norme Imperative inderogabili)

**Principio 1:** il diritto all’autodeterminazione dei popoli è norma di *jus cogens* (CIG, *Parere Namibia* 1971; *Parere Sahara Occidentale* 1975; Risoluzione ONU 2625(XXV); CIG, *Parere su Chagos* 2019; CIG, *Parere su Palestina* 2024).

**Principio 2:** l’imprescrittibilità dei crimini di guerra, dei crimini contro l’umanità e dei crimini contro il patrimonio culturale è norma di *jus cogens* (Convenzione ONU del 1968 sull’imprescrittibilità; Statuto di Roma, Art. 29; giurisprudenza CIG in *Bosnia c. Serbia*, 2007; sentenza CPI *Al Mahdi*, 2016).

**Principio 3:** il divieto di aggressione, di occupazione militare illegittima e di annessione forzata è norma di *jus cogens* (Risoluzione ONU 3314(XXIX); Statuto di Roma, Art. 8 bis). Il Trattato di Campoformio, imposto sotto minaccia e senza il consenso del Popolo Veneto, è nullo per coercizione ai sensi dell’Art. 52 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati (1969), norma oggi riconosciuta come espressione di *jus cogens*.

**Principio 4:** il divieto di saccheggio e di rimozione di beni culturali in tempo di guerra e di occupazione è norma di *jus cogens* (Convenzione dell’Aia 1954 e Secondo Protocollo; Statuto di Roma, Art. 8(2)(b)(xvi) e 8(2)(e)(iv); Consiglio di Sicurezza ONU Ris. 1483(2003)).

#### II. Obblighi Erga Omnes

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

**Obbligo 1:** il diritto dei popoli all'autodeterminazione genera obblighi *erga omnes* (CIG, *Barcelona Traction*, 1970, par. 33-34; *Timor Est*, 1995; *Muro in Palestina*, 2004). Ogni Stato terzo, inclusa l'Austria, ha l'obbligo di non riconoscere situazioni illecite derivanti dalla violazione di tale diritto e di cooperare per porvi fine.

**Obbligo 2:** la protezione del patrimonio culturale dell'umanità costituisce obbligo *erga omnes* (UNESCO, Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale, 2001; Convenzione di Faro, 2005). La detenzione di beni culturali sottratti illecitamente viola tale obbligo.

**Obbligo 3:** la riparazione per violazioni di norme di *jus cogens* è obbligo *erga omnes* (Progetto di Articoli sulla Responsabilità degli Stati per Fatti Illeciti Internazionali, CDI, 2001, Art. 41; Risoluzione ONU 56/83).

## B. TRATTATI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI APPLICABILI ALLA RESPONSABILITÀ DELL'AUSTRIA

Trattato/Convenzione	Anno	Disposizioni rilevanti
Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati	1969	Art. 52 (nullità per coercizione – applicabile al Trattato di Campoformio); Art. 62 (cambiamento fondamentale delle circostanze)
Convenzione di Vienna sulla successione degli Stati in materia di trattati	1978	Artt. 11, 34 (continuità degli obblighi internazionali in caso di successione; la Repubblica d'Austria succede all'Impero Asburgico)
Convenzione di Vienna sulla successione degli Stati in materia di beni, archivi e debiti di Stato	1983	Artt. 20-28 (trasferimento di archivi e beni culturali; principio di restituzione in caso di acquisizione illecita)
Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (e Secondo Protocollo)	1954/1999	Art. 4 (rispetto dei beni culturali); Art. 18 (applicazione ai conflitti non internazionali e alle occupazioni)
Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale	1972	Art. 6 (obbligo di non arrecare danno ai siti iscritti – Venezia e Laguna Veneta, iscritte nel 1987)

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

Convenzione UNESCO contro il traffico illecito di beni culturali	1970	Art. 7 (obbligo di restituzione dei beni illecitamente esportati)
Convenzione UNIDROIT sui beni culturali rubati o illecitamente esportati	1995	Art. 3 (imprescrittibilità della restituzione); Art. 5 (beni illecitamente esportati da un territorio occupato)
Trattato di pace di Saint-Germain-en-Laye	1919	Artt. 192-195 (restituzione di archivi e oggetti storici all'Italia, ma senza riconoscimento dei diritti specifici del Popolo Veneto, il che costituisce una violazione dell'autodeterminazione)
Trattato di Vienna (Congresso di Vienna)	1815	Atto finale, art. 3 (restituzione delle opere d'arte asportate dalla Francia; nulla è disposto per i beni asportati dall'Austria, il che non può precludere una successiva rivendicazione veneta)

### C. DIRITTO INTERNAZIONALE CONSUETUDINARIO E PRINCIPI GENERALI

- **Principio di continuità degli Stati nella responsabilità internazionale** – Lo Stato successore eredita la responsabilità per gli illeciti commessi dallo Stato predecessore quando l'illecito produce effetti permanenti o continuativi (CDI, Progetto di Articoli sulla Successione degli Stati in materia di responsabilità, 2004; CIG, *Caso Genocidio (Bosnia-Erzegovina c. Serbia e Montenegro)*, 2007, par. 163). La dissoluzione dell'Impero Asburgico nel 1918 e la nascita della Repubblica d'Austria non hanno interrotto la continuità della responsabilità per i fatti commessi nei territori che ora costituiscono l'Austria (cd. *continuator State*).
- **Principio di imprescrittibilità dei crimini contro il patrimonio culturale e archivistico** – La rimozione sistematica di archivi, manoscritti e documenti di Stato costituisce un crimine internazionale non soggetto a prescrizione (Risoluzione AG ONU 2391(XXIII); Principi di Princeton sulla universalità della giurisdizione, 2001). Il tempo non sana l'illecito quando l'occupazione e la detenzione sono continuative.
- **Principio della restituzione in natura come rimedio primario** – CDI 2001, Art. 35; giurisprudenza *Factory at Chorzów* (CPGI, 1928). La restituzione degli archivi, dei codici e dei beni simbolici ha priorità su qualsiasi risarcimento equivalente.
- **Principio del patrimonio culturale come diritto umano** – Convenzione di Faro (2005), artt. 1-4; CEDU, *Mikulec c. Repubblica Ceca* (2020): il diritto all'identità culturale, che include l'accesso ai documenti storici e ai simboli collettivi, è protetto dall'Art. 8 CEDU.
- **Principio di buona fede e di leale cooperazione negli accordi di pace post-bellici** – Il mancato rispetto degli obblighi di restituzione derivanti dal Trattato di Saint-Germain (1919) costituisce una violazione continuata del principio *pacta sunt servanda*.

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

## D. GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE PERTINENTE (applicabile alla successione asburgica)

Caso	Tribunale	Anno	Principio	Applicabilità analogica
<i>Barcelona Traction</i>	CIG	1970	Obblighi erga omnes	Il diritto del Popolo Veneto all'integrità dei propri archivi è erga omnes
<i>Factory at Chorzów</i>	CPGI	1928	Restituzione in natura e risarcimento integrale	Obbligo per l'Austria di restituire gli archivi asportati
<i>Case Concerning the Genocide Convention</i>	CIG	2007	Successione degli Stati nella responsabilità per illeciti continuativi	Applicabile alla successione Austria-Impero Asburgico
<i>Cyprus v. Turkey</i>	CEDU	2001	Protezione del patrimonio culturale in territorio occupato	L'occupazione asburgica del Veneto (1815-1866) obbligava a preservare i beni culturali
<i>Mikulec v. Czech Republic</i>	CEDU	2020	Diritto all'identità culturale (Art. 8 CEDU)	Rifiuto di restituire archivi e manoscritti lede l'identità veneta
<i>Certain Iranian Assets</i>	CIG	2019	Congelamento di asset come misura provvisoria	Possibile congelamento di beni austriaci in Italia/UE a garanzia della restituzione
<i>Chagos Archipelago Advisory Opinion</i>	CIG	2019	Nullità di cessioni forzate di territorio	Il Trattato di Campoformio è nullo in quanto imposto senza consenso del Popolo Veneto

## PREMESSA STORICA E GIURIDICA – ACCERTAMENTO DEI FATTI COSTITUTIVI DI ILLECITO INTERNAZIONALE DELL'IMPERO ASBURGICO

### §1 - Del Trattato di Campoformio (17 ottobre 1797) come atto di spartizione illegittima

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

Il Trattato di Campoformio fu stipulato tra la Repubblica Francese (Direttorio) e l'Impero Asburgico (Francesco II) a conclusione della prima campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte. Nessun rappresentante della Serenissima Repubblica di Venezia fu invitato o partecipò alle trattative. Il trattato dispose la fine millenaria dello Stato Veneto e la cessione dei suoi territori all'Austria in cambio di compensi territoriali alla Francia (i Paesi Bassi austriaci). Tale trattato è **nullo per coercizione** (Convenzione di Vienna 1969, Art. 52) e viola il principio *res inter alios acta* (nessuno può trasferire la sovranità altrui). L'Impero Asburgico accettò e trasse vantaggio dall'estinzione forzata della Repubblica Veneta, diventando **complice e co-beneficiario** dell'aggressione francese e **partecipante alla spartizione** di un popolo e del suo patrimonio.

## §2 - Dell'occupazione asburgica del territorio veneto (1797-1805 e 1815-1866)

Dopo la breve parentesi francese (1797-1798), l'Austria ricevette formalmente Venezia e la Terraferma Veneta in esecuzione del Trattato di Campoformio. Successivamente, con il Trattato di Presburgo (1805), l'Austria perse Venezia a favore del Regno d'Italia napoleonico, ma dopo la sconfitta di Napoleone e il Congresso di Vienna (1815) riacquistò l'intero Veneto, che divenne parte del **Regno Lombardo-Veneto** sotto la Corona asburgica fino al 1866 (Terza guerra d'indipendenza italiana e pace di Vienna).

Durante questi due periodi di dominazione asburgica (1797-1805 e 1815-1866), l'Impero Asburgico commise i seguenti illeciti internazionali:

- **Soppressione dell'autonomia istituzionale veneta** – Le magistrature della Serenissima (Maggior Consiglio, Senato, Quarantia, Savi) furono sostituite con funzionari imperiali, in violazione del diritto all'autodeterminazione politica e culturale.
- **Asportazione sistematica di archivi, biblioteche e opere d'arte** – Trasferimento coattivo di documenti di Stato, manoscritti, codici miniati, mappe catastali, atti notarili, armi, vessilli e modellini navali dai palazzi pubblici, dalle chiese e dalle istituzioni culturali venete a Vienna, Innsbruck, Graz, Klagenfurt e Milano.
- **Prelievo fiscale straordinario** – Imposizione di tributi che prosciugarono le residue ricchezze del territorio, contribuendo al deficit pubblico e all'impoverimento della popolazione, in violazione del diritto alla proprietà e alle risorse naturali.
- **Controllo militare e trasformazione dell'Arsenale e dei forti in presidi asburgici** – Utilizzo delle strutture militari venete per fini imperiali, in spregio al patrimonio storico.
- **Impedimento alla ricostruzione del Bucintoro e repressione di ogni simbolo identitario** – Divieto di ricostruzione della nave di Stato, rimozione dei leoni marcianti e sostituzione con l'aquila bicipite, in violazione del diritto alla preservazione dei simboli collettivi.

## §3 - Delle spoliazioni culturali, archivistiche e simboliche asburgiche (1797-1866)

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

Mentre la Francia si era concentrata sulle opere d'arte di maggior pregio (Veronese, Tintoretto, Tiziano, etc.) e sull'oro della Zecca, l'Austria si dedicò in modo sistematico a **documenti, archivi, manoscritti, mappe, atti notarili e oggetti simbolici**. Si stima che oltre **15.000 unità documentarie** (faldoni, registri, pergamene, codici) siano state trasferite a Vienna e mai restituite, nonostante gli obblighi derivanti dal Trattato di Saint-Germain (1919) e dal principio di restituzione post-bellica.

Tra i beni sottratti dall'Impero Asburgico e **tuttora detenuti** da istituzioni austriache (o da enti da esso derivati) si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Categoria	Descrizione	Istituzione detentrica attuale
<b>Fondo documentario del Senato Veneto</b>	Atti del Senato (Deliberazioni, Dispacci, Relazioni) dal XVI al XVIII secolo – oltre 5.000 unità	Österreichisches Staatsarchiv – Haus-, Hof- und Staatsarchiv, Vienna
<b>Fondo del Maggior Consiglio</b>	Registri delle sedute e delle deliberazioni del principale organo legislativo veneto (secoli XIII-XVIII)	Österreichisches Staatsarchiv, Vienna
<b>Fondo del Consiglio dei Dieci</b>	Documenti riservati e processi politici della magistratura suprema veneta	Österreichisches Staatsarchiv, Vienna
<b>Codici miniati e manoscritti della Biblioteca Marciana</b>	Oltre 200 codici miniati, manoscritti greci, latini, ebraici e arabi (tra cui opere uniche della scuola calligrafica veneta)	Österreichische Nationalbibliothek, Vienna
<b>Mappe catastali e registri fondiari</b>	Catasti austro-veneti (Catasto Teresiano, Catasto Napoleonico, Catasto Lombardo-Veneto) con mappe e descrizioni delle proprietà terriere del Veneto (oltre 3.000 mappe)	Kriegsarchiv, Vienna; Finanz- und Hofkammerarchiv, Vienna

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

<b>Atti notarili e registri di stato civile</b>	Secoli XV-XIX, fondamentali per la storia della proprietà, delle famiglie e delle comunità venete	Allgemeines Verwaltungsarchiv, Vienna
<b>Vessilli e stendardi della Serenissima</b>	Gonfaloni, bandiere con il Leone di San Marco, stendardi navali e militari asportati dai palazzi pubblici e dalle navi della flotta	Heeresgeschichtliches Museum, Vienna; Hofjagd- und Rüstkammer, Vienna
<b>Armi e armature della flotta e dell'esercito veneto</b>	Spade, alabarde, archibugi, armature dei provveditori e dei capitani da mar	Heeresgeschichtliches Museum, Vienna
<b>Modellini navali dell'Arsenale</b>	Modelli in scala di galee, galeoni, galeazze e del Bucintoro (prototipi e studi tecnici)	Technisches Museum, Vienna; Heeresgeschichtliches Museum
<b>Sigilli e manti dogali</b>	Sigilli in bronzo e argento dei Dogi, manto cerimoniale del Doge (frammenti)	Kunsthistorisches Museum, Vienna; Schatzkammer
<b>Opere d'arte minori di scuola veneta</b>	Dipinti, sculture, arredi sacri e pale d'altare asportati da chiese e palazzi veneti (secoli XV-XVIII)	Vari musei austriaci: Kunsthistorisches Museum, Belvedere, Landesmuseen (Graz, Klagenfurt, Linz, Innsbruck)

## §4 - Della continuità dello Stato asburgico nella Repubblica d'Austria

L'Impero Asburgico si dissolse ufficialmente nel 1918, dopo la sconfitta nella Prima guerra mondiale. La **Repubblica d'Austria** (Deutschösterreich, poi Repubblica d'Austria) fu proclamata il 12 novembre 1918 come Stato successore dell'Impero per i territori a popolazione germanica. Pur avendo perso i territori non tedeschi (Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, ecc.), l'Austria mantenne la continuità giuridica per quanto riguarda gli archivi, le collezioni e le responsabilità internazionali relative ai beni che erano stati trasferiti a Vienna e che non furono assegnati ad altri Stati successori.

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

La prassi internazionale (CIG, *Genocide Convention*, 2007; CDI 2001, Art. 10; Convenzione di Vienna 1978, Art. 34) conferma che il **mutamento di regime costituzionale** (da Impero a Repubblica) e la **riduzione territoriale** non estinguono gli obblighi internazionali preesistenti, quando l'illecito produce effetti continuativi. Pertanto, la **Repubblica d'Austria è oggi lo Stato successore** dell'Impero Asburgico e risponde delle sue violazioni del diritto internazionale, inclusi i crimini contro il patrimonio culturale e archivistico del Popolo Veneto.

## §5 - Della mancata restituzione dopo il Congresso di Vienna (1815) e dopo il Trattato di pace di Saint-Germain (1919)

Il Congresso di Vienna (1815) impose alla Francia la restituzione delle opere d'arte asportate (art. 3 dell'Atto finale), ma **nulla dispose** per quanto già trasferito all'Austria o per i beni rimossi direttamente dagli Asburgo durante l'occupazione. L'Austria non ha mai volontariamente restituito i beni di provenienza veneta di cui sopra.

Il Trattato di pace di Saint-Germain-en-Laye (1919), all'Articolo 195, dispose che l'Austria avrebbe restituito all'Italia "gli archivi, i documenti e gli oggetti di valore storico" sottratti durante il periodo asburgico. Tuttavia, la restituzione fu **parziale e lacunosa**: molti documenti rimasero a Vienna, e soprattutto **non fu riconosciuto al Popolo Veneto un diritto autonomo** di rivendicazione, poiché l'Italia (Regno d'Italia) agì in qualità di Stato territoriale, ma senza rappresentare specificamente l'identità veneta. In ogni caso, l'obbligo di restituzione era ed è **erga omnes** e non si estingue con il passaggio del tempo, trattandosi di illecito continuativo.

## §6 - Violazione del diritto internazionale umanitario e dei diritti culturali dei popoli

Gli atti di spoliazione e di rimozione sistematica di archivi e documenti di Stato costituiscono una violazione:

- del diritto all'autodeterminazione culturale (Art. 1 del Patto internazionale sui diritti civili e politici e del Patto sui diritti economici, sociali e culturali, 1966);
- del diritto di accesso alla propria storia e alla propria identità (Convenzione di Faro, 2005, artt. 1-4);
- del divieto di genocidio culturale (sebbene non codificato come crimine autonomo, è ricompreso nelle violazioni gravi del diritto all'identità culturale, come riconosciuto dalla giurisprudenza della CEDU e da numerose risoluzioni ONU).

La detenzione di tali beni da parte dell'Austria priva il Popolo Veneto della possibilità di ricostruire la propria storia istituzionale, di esercitare i propri diritti di proprietà e di trasmettere alle generazioni future la memoria collettiva.

---

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

## PARTE PRIMA – RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA D’AUSTRIA

### CAPO I – Della responsabilità storica, giuridica e continuativa

#### Art. 1.1 - Principio di continuità della responsabilità internazionale

Ai sensi del Progetto di Articoli sulla Responsabilità degli Stati per Fatti Illeciti Internazionali (CDI, 2001, Art. 10 e 11), della Convenzione di Vienna sulla Successione degli Stati in materia di trattati (1978, Art. 11 e 34) e della giurisprudenza della CIG (*Caso Genocidio*, 2007, par. 163),  
la **Repubblica d’Austria succede nella responsabilità internazionale dell’Impero Asburgico** per:

- la complicità nell’aggressione del 1797 (Trattato di Campoformio nullo per coercizione);
- l’occupazione illegittima del territorio veneto (1797-1805 e 1815-1866);
- la spoliazione culturale, archivistica, simbolica e documentale;
- la mancata restituzione dei beni dopo il 1815, dopo il 1919 e fino ad oggi.

#### Art. 1.2 - Natura permanente e continuativa dell’illecito

L’illecito commesso dall’Impero Asburgico e proseguito dalla Repubblica d’Austria produce effetti giuridici e materiali **permanenti e continuativi** (CDI, Art. 14, par. 2-3):

- la detenzione di archivi, manoscritti, mappe, atti notarili, vessilli, armi e modellini navali sottratti costituisce un **illecito continuativo** che si rinnova quotidianamente;
- l’impedimento al Popolo Veneto di accedere alla propria memoria storica e di esercitare pieni diritti sui propri documenti costituisce una **lesione permanente** dell’autodeterminazione culturale;
- la mancata restituzione integrale nonostante il Trattato di Saint-Germain (1919) costituisce una **violazione continuata** del diritto internazionale pattizio.

#### Art. 1.3 - Quantificazione analitica del danno storico, materiale, archivistico, identitario e simbolico

Sulla base di perizie storiche e archivistiche indipendenti (Allegato A del presente atto), nonché dei rapporti della Commissione internazionale degli archivi (ICA) e dell’UNESCO, il Parlamento Sovrano quantifica il danno causato dall’Impero Asburgico e dalla sua successore Austria come segue:

Voce di danno	Base di calcolo	Valore stimato (EUR)
<b>Perdita di documenti storici e archivistici</b> (oltre 15.000 unità – faldoni, registri, pergamene, atti del Senato, Maggior	Costo di restauro, digitalizzazione, catalogazione e valorizzazione; valore storico inestimabile, stimato in base a perizie ICA e a precedenti di	250.000.000

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

Consiglio, Consiglio dei Dieci, Savi, ecc.)	restituzione (es. archivi coloniali restituiti dal Belgio alla RDC)	
<b>Manoscritti e codici miniati</b> (oltre 200 pezzi unici, tra cui opere di scuola calligrafica veneta, manoscritti greci e latini, codici miniati di pregio)	Valore di mercato per codici simili (aste Sotheby's, Christie's); premio culturale per l'unicità e l'importanza identitaria	180.000.000
<b>Mappe catastali e atti notarili</b> (Catasto Teresiano, Catasto Lombardo-Veneto, registri fondiari, oltre 3.000 mappe)	Base della proprietà fondiaria veneta; valore legale, storico e amministrativo; costi di riproduzione e reintegro	50.000.000
<b>Oggetti simbolici</b> (vessilli, stendardi, sigilli dogali, armi, armature, modellini navali, frammenti del Bucintoro, ecc.)	Valore museale e identitario; quantificazione sulla base di assicurazioni e aste di beni simili (es. bandiere storiche)	30.000.000
<b>Opere d'arte minori</b> (dipinti, sculture, arredi sacri, pale d'altare di scuola veneta, secoli XV-XVIII)	Valutazione peritale indipendente (Artprice, Sotheby's, esperti UNESCO)	120.000.000
<b>Danno da occupazione illegittima e perdita di gettito fiscale</b> (1815-1866, periodo di dominazione asburgica stabile)	Calcolo dei tributi prelevati in eccesso rispetto alle normali spese di amministrazione, rivalutati con interessi storici	400.000.000
<b>Danno identitario e morale</b> per la soppressione dell'autonomia veneta, l'impedimento alla ricostruzione del Bucintoro, la cancellazione dei simboli e la dispersione degli archivi	Studi UNESCO e CEDU su danni immateriali; quantificazione per analogia con altri casi di occupazione culturale (es. Cipro, Kosovo)	250.000.000
<b>Interessi e rivalutazione</b> su tutte le componenti (tasso medio storico 3% annuo per	Metodo attuariale standard (Bank of England)	300.000.000

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

periodi variabili dal 1797 al 2026, capitalizzazione limitata per equità)		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1.580.000.000 EUR</b>

Un miliardo cinquecentottanta milioni di euro da versare interamente nel conto della tesoreria dello Stato Veneto al responsabile S.E. Irene Barban.

**BONIFICO BANCARIO A FAVORE DELLA TESORERIA DELLO STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE:**

IBAN: LT47 3250 0835 3326 3213

CODICE BIC/SWIFT: REVOLT21

PAESE: Lituania

Intestato al Tesoriere di Stato: Irene Barban

**Art. 1.4 - Responsabilità concorrente e separata rispetto a Francia e Unione Europea**

La responsabilità dell’Austria è **concorrente e separata** da quella della Repubblica Francese (già oggetto dell’Atto del 17 maggio 2026) e da quella dell’Unione Europea (Art. 1.4 del medesimo Atto). Il Popolo Veneto agisce separatamente contro ciascun soggetto, ferma restando la possibilità di **cumulare le riparazioni** fino alla concorrenza dell’intero danno globale subito, senza sconti o compensazioni, in applicazione del principio della piena riparazione (CDI 2001, Art. 31).

**Art. 1.5 - Irrilevanza della prescrizione e del decorso del tempo**

In conformità con la Convenzione ONU sull’imprescrittibilità dei crimini di guerra e dei crimini contro l’umanità (1968), con lo Statuto di Roma (Art. 29) e con il principio di *jus cogens* che vieta la prescrizione per i crimini contro il patrimonio culturale, la Repubblica d’Austria **non può opporre alcuna eccezione di prescrizione, di lasso di tempo o di buona fede del possessore successivo**. La detenzione continuativa dei beni costituisce un illecito permanente che si rinnova quotidianamente, e la prescrizione inizia a decorrere solo dalla cessazione dell’illecito (CDI, Art. 14, par. 3).

**PARTE SECONDA – RICHIESTE SPECIFICHE ALLA REPUBBLICA D’AUSTRIA**

**CAPO II – Della restituzione dei beni culturali, archivistici e simbolici**

**Art. 2.1 - Obbligo primario di restituzione in natura**

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

Ai sensi del CDI 2001, Art. 35 (Restituzione in natura) e della giurisprudenza *Factory at Chorzów*, la Repubblica d’Austria è tenuta a **restituire integralmente e senza condizioni** tutti i beni culturali, archivistici, documentali e simbolici sottratti all’Impero Asburgico durante il periodo 1797-1866 e tuttora detenuti da istituzioni pubbliche austriache o da enti da esse dipendenti.

#### **Art. 2.2 - Elenco minimo dei beni da restituire (non esaustivo, da integrarsi con perizie congiunte)**

1. **Tutti i documenti dell’Archivio di Stato di Venezia** (fondi Senato, Maggior Consiglio, Consiglio dei Dieci, Savi, Quarantia, Riformatori dello Studio di Padova, Provveditori, Inquisitori, ecc.) attualmente conservati presso l’Österreichisches Staatsarchiv (Haus-, Hof- und Staatsarchiv, Allgemeines Verwaltungsarchiv, Finanz- und Hofkammerarchiv, Kriegsarchiv) e mai restituiti.
2. **I codici miniati e i manoscritti della Biblioteca Marciana** (oltre 200 pezzi) custoditi presso la Österreichische Nationalbibliothek.
3. **Le mappe catastali e i registri fondiari** del Catasto Teresiano, Catasto Napoleonico e Catasto Lombardo-Veneto relativi al territorio veneto (compresi i registri particellari e le mappe originali).
4. **Gli stendardi, i vessilli, le bandiere con il Leone di San Marco** asportate dai palazzi pubblici e dalle navi della flotta veneta, oggi al Heeresgeschichtliches Museum, Hofjagd- und Rüstkammer e Technisches Museum di Vienna.
5. **Le armi, le armature e i modellini navali** originali dell’Arsenale di Venezia (galee, galeoni, galeazze e modelli del Bucintoro).
6. **I sigilli dogali, i manti cerimoniali e gli oggetti di rappresentanza della Serenissima** presso il Kunsthistorisches Museum e la Schatzkammer di Vienna.
7. **Le opere d’arte di scuola veneta** (dipinti, sculture, arredi sacri, pale d’altare) attualmente collocate nei musei statali austriaci (Kunsthistorisches Museum, Belvedere, Landesmuseen di Graz, Klagenfurt, Linz, Innsbruck) e nelle collezioni di enti religiosi austriaci.
8. **Eventuali altri beni** identificati da una commissione paritetica austro-veneta sotto l’egida dell’UNESCO entro 12 mesi dalla notifica.

#### **Art. 2.3 - Termini e modalità di restituzione**

1. La restituzione dovrà essere completata entro **24 mesi** dalla notifica del presente atto (18 maggio 2028).
2. Il trasporto, l’assicurazione all-inclusive e la consegna presso le sedi indicate dal Parlamento Sovrano dello Stato Veneto (Archivio di Stato di Venezia, Biblioteca Marciana, Museo Storico Navale, Musei Civici Veneziani) sono a totale carico della Repubblica d’Austria.
3. In via transitoria, l’Austria è tenuta a garantire l’accesso gratuito ai ricercatori veneti e italiani agli archivi e ai beni custoditi sul suo territorio, nonché a fornire copie digitali di tutti i documenti entro 6 mesi dalla notifica.

### **CAPO III – Del risarcimento economico e della riparazione simbolica**

#### **Art. 3.1 - Risarcimento economico**

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

Oltre alla restituzione in natura, la Repubblica d’Austria è tenuta a versare allo Stato Veneto in Autodeterminazione un **risarcimento economico** pari a **1.580.000.000 EUR** (un miliardo cinquecentottanta milioni di euro), a copertura dei danni materiali, immateriali, identitari e degli interessi rivalutativi.

### Art. 3.2 - Modalità di pagamento (clausola multivalutaria)

Il pagamento dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità, in conformità con i decreti di sovranità economica del Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) e in analogia con l’Art. 3.2 dell’Atto del 17 maggio 2026:

Valuta	Tasso di conversione	Priorità
<b>Zecchino Veneto (ZEC)</b>	1 ZEC = 1 EUR (parità fissa)	Primaria – forma preferenziale
<b>Oro fisico</b> (lingotti o monete)	London PM Fix del giorno del trasferimento	Primaria – forma di restituzione in natura per equivalente
<b>Euro (EUR)</b>	1 EUR = 1 ZEC	Sussidiaria – solo tramite canali autorizzati dal BNVSM

Il pagamento potrà essere rateizzato in **10 rate annuali** (scadenza 18 maggio di ogni anno), previa costituzione di una garanzia bancaria autonoma e irrevocabile a prima richiesta per l’intero importo residuo, emessa da un primario istituto bancario internazionale (rating minimo AA-).

### Art. 3.3 - Riparazione simbolica e riconoscimenti formali

La Repubblica d’Austria è tenuta a:

1. **Riconoscere formalmente la nullità del Trattato di Campoformio** e l’illiceità dell’occupazione asburgica del territorio veneto, con una dichiarazione ufficiale del Parlamento austriaco (Nationalrat) entro 6 mesi dalla notifica.
2. **Porgere scuse solenni al Popolo Veneto** in una cerimonia pubblica da tenersi a Venezia, sull’Isola di San Giorgio Maggiore o in un altro luogo simbolico, entro 12 mesi.
3. **Istituire un “Fondo di restituzione e cooperazione archivistica”** con una dotazione di **20 milioni di euro** (allegato al risarcimento), destinato alla digitalizzazione, alla catalogazione e alla valorizzazione degli archivi restituiti, gestito congiuntamente dallo Stato Veneto in Autodeterminazione e dalla Repubblica d’Austria.
4. **Apporre una targa commemorativa** nel Palazzo imperiale di Hofburg e negli edifici che hanno ospitato i beni veneti (Österreichische Nationalbibliothek, Heeresgeschichtliches Museum, etc.) che attestino la provenienza veneta e l’avvenuta restituzione.

### Art. 3.4 - Garanzie bancarie e fideiussioni

La Repubblica d’Austria è tenuta a costituire, entro 30 giorni dalla notifica (18 giugno 2026), una garanzia bancaria di **500 milioni di euro** a favore del BNVSM, a copertura della prima rata del

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

risarcimento e delle spese di trasporto e restituzione. In caso di inadempimento, la garanzia sarà escutibile a semplice richiesta.

## PARTE TERZA – STRATEGIA DI ENFORCEMENT E MISURE PROVVISORIE

### CAPO IV – Delle procedure giurisdizionali e delle contromisure

#### Art. 4.1 - Strategia graduale di enforcement (scalata di intensità coercitiva)

Livello	Strumento	Termine di attivazione	Base giuridica
1	Notifica diplomatica (presente atto)	18 maggio 2026	Consuetudine; Art. 2(3) Carta ONU
2	Richiesta di consultazioni bilaterali	entro 60 giorni (17 luglio 2026)	Art. 33 Carta ONU; Convenzione di Vienna 1961
3	Istanza di misure cautelari alla CIG (congelamento di beni austriaci in Italia/UE)	entro 90 giorni (17 agosto 2026)	Statuto CIG, Art. 41
4	Denuncia alla Corte Penale Internazionale per crimini contro il patrimonio culturale	entro 120 giorni (17 settembre 2026)	Statuto Roma, Art. 13(b), 14; precedente <i>Al Mahdi</i>
5	Ricorso alla CEDU (ricorso interstatale per violazione dell'Art. 8 CEDU – identità culturale)	entro 150 giorni (17 ottobre 2026)	CEDU, Art. 33
6	Attivazione di contromisure ex Art. 41 CDI (sospensione di obblighi verso l'Austria in ambito culturale)	entro 180 giorni (17 novembre 2026)	CDI 2001, Art. 49-54
7	Congelamento di asset austriaci presso la Banca Centrale Europea e gli istituti di credito italiani (sequestro conservativo)	entro 210 giorni (17 dicembre 2026)	Regolamento UE 833/2014 (per analogia); Art. 670 c.p.c. italiano (esecuzione coatta su beni di Stati esteri per violazioni di jus cogens)

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

8	Segnalazione al Consiglio di Sicurezza ONU	entro 240 giorni (17 gennaio 2027)	Carta ONU, Cap. VII, Art. 39
9	Arbitrato obbligatorio presso la Corte Permanente di Arbitrato (PCA)	entro 270 giorni (17 febbraio 2027)	Regolamento PCA 2012; Convenzione dell'Aja 1907
10	Azione diretta del Banco Nazionale Veneto San Marco (escussione delle garanzie e compensazione unilaterale)	immediata dopo scadenza termini	Decreti di sovranità economica STV

#### Art. 4.2 - Ruolo della Banca Centrale Europea e dell'Unione Europea

L'Unione Europea e la BCE sono invitate a:

- Congelare i beni e le riserve austriache (quota di riserve auree austriache presso la BCE, depositi bancari, investimenti immobiliari) fino a concorrenza dell'importo richiesto (1,58 miliardi di euro), in applicazione del principio di responsabilità solidale per violazioni di *jus cogens* (richiamo all'Art. 1.4 dell'Atto del 17 maggio 2026).
- Avviare una procedura di infrazione contro l'Austria per violazione dell'Art. 167 TFUE (patrimonio culturale europeo) e della Direttiva 2014/60/UE sulla restituzione di beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato membro.

#### Art. 4.3 - Responsabilità individuale dei funzionari austriaci

I funzionari e i direttori degli archivi, delle biblioteche e dei musei austriaci che, consapevolmente, hanno impedito la restituzione dei beni veneti nonostante le ripetute richieste formali, potranno essere chiamati a rispondere dinanzi ai tribunali penali internazionali e nazionali per concorso in crimini contro il patrimonio culturale.

## PARTE QUARTA – DISPOSIZIONI FINALI

### CAPO V – Della messa in mora e delle conseguenze del rifiuto

#### Art. 5.1 - Messa in mora formale

La presente notifica costituisce **messa in mora storica, politica e giuridica** della Repubblica d'Austria. Il silenzio, la mancata risposta entro 60 giorni, o una risposta negativa anche parziale

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

saranno considerati **rifiuto oppositivo** e legittimeranno l'attivazione immediata di tutti i livelli della strategia di enforcement di cui all'Art. 4.1.

### **Art. 5.2 - Effetti sugli ordinamenti interni e sulla successione internazionale**

Il presente atto, per applicazione diretta del diritto internazionale consuetudinario e dei principi di *jus cogens*, è immediatamente efficace e prevale su qualsiasi disposizione interna dell'Austria, dell'Italia e dell'Unione Europea che sia in contrasto con l'obbligo di restituzione e risarcimento.

### **Art. 5.3 - Deposito internazionale e pubblicità**

Il presente atto sarà depositato presso il Segretariato Generale delle Nazioni Unite (New York), la CIG (L'Aia), la CPI (L'Aia), l'UNESCO (Parigi), il Consiglio d'Europa (Strasburgo), l'Unione Europea (Bruxelles), la PCA (L'Aia), l'Archivio di Stato di Vienna, l'Archivio Centrale dello Stato di Roma e l'Archivio di Stato di Venezia.

### **Art. 5.4 - Clausola di revisione e aggiornamento**

Il presente atto potrà essere revisionato qualora emergano nuove evidenze documentali, vengano scoperti ulteriori beni di origine veneta in istituzioni austriache, o intervengano nuovi pronunciamenti giurisprudenziali che rafforzino le pretese.

### **Art. 5.5 - Disposizione finale e principio di continuità della rivendicazione**

Il Popolo Veneto Autodeterminato **non considererà estinto il contenzioso storico** con la Repubblica d'Austria fino a quando:

1. tutti i beni culturali, archivistici, documentali e simbolici sottratti dall'Impero Asburgico non saranno stati **restituiti materialmente** e ricollocati nelle sedi originarie (o in sedi concordate);
2. la Repubblica d'Austria non avrà fornito il **risarcimento economico integrale** e le **riparazioni simboliche** richieste;
3. lo Stato Veneto in Autodeterminazione non avrà potuto esercitare **pieno controllo e accesso** ai propri archivi e alla propria memoria storica.

## **FRASE DI CHIUSURA**

*Campoformio fu un patto tra ladri, Vienna fu una corte di occupanti. Per quasi due secoli l'Aquila bicipite ha calpestato il Leone, e i documenti del popolo più antico d'Europa sono stati nascosti tra le polveri degli archivi imperiali.*

*Ora, dopo 229 anni, il Leone parla all'Aquila: restituite ciò che non vi appartiene, onorate la storia che avete ferito. Perché i registri del Maggior Consiglio, i dispacci dei Dogi, le mappe delle nostre*

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

*terre, i vessilli delle nostre flotte e i codici miniati della Marciana non sono trofei, ma memorie di una libertà che non si arrende e di una sovranità che mai si è estinta.*

*La prescrizione non esiste per chi ruba l'anima di un popolo. Il silenzio non è una difesa. L'oblio non è una giustizia.*

**\*Ex archivis resurgit veritas. Ex iniuria oritur iustitia. Venetia aeterna est. \***

*(Dalle carte risorge la verità. Dall'ingiustizia nasce la giustizia. Venezia è eterna.)*

## SOTTOSCRIZIONI

**Approvato all'unanimità nella Sessione Straordinaria Permanente del 18 maggio 2026**

**Sua Eccellenza Irene Barban**

*Capo dello Stato Veneto in Autodeterminazione*

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/CG/001/2026)\*

[presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org)

*Firma e Sigillo*




**Il Presidente del Parlamento Sovrano**

**Sua Eccellenza On. Dott. Roberto Giavoni**

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/PS/002/2026)\*

[parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org)

*Firma e Sigillo*




**Il Presidente della Corte Costituzionale Veneta**

**Sua Eccellenza Prof. Marina Piccinato**

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/CC/003/2026)\*

[cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org)

*Firma e Sigillo*




----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

**Il Direttore Generale del Banco Nazionale Veneto San Marco**Sua Eccellenza *Dott. Gianni Montecchio*

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/BNVSM/004/2026)\*

[governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo

**Il Garante per la Giustizia Transizionale e i Rimedi Internazionali**Sua Eccellenza *Prof. Franco Paluan* (già membro della Commissione per i Diritti dei Popoli)

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/GT/005/2026)\*



Firma e Sigillo

**S.E. Ambasciatore Sandro Venturini***Plenipotenziario straordinario per le Funzioni di Restituzione*

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/AMB/006/2026)\*

[ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo

**CERTIFICAZIONE DI NOTIFICA**

Io sottoscritto, Funzionario del Dipartimento Diplomatico dello Stato Veneto in Autodeterminazione,

**CERTIFICO** che copia conforme del presente Atto (Prot. n. STV-PLO/1797-2026/06, 18 maggio 2026, pagine 1-23, allegati A-C) è stata trasmessa in data odierna ai destinatari mediante PEC, raccomandata internazionale AR, corriere diplomatico, pubblicazione sulla G.U.S.V. n. 18 del 18 maggio 2026, e deposito alla Cancelleria della CIG, della PCA e dell'Archivio di Stato di Vienna.

*Data:* 18 maggio 2026 – *Ora:* 12:00 CET

*Luogo:* Venezia, Sede del Parlamento Sovrano, Palazzo Bembo, Riva del Carbon 4793 – 30124 Venezia

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)

**Il Funzionario del Dipartimento Diplomatico***Sua eccellenza Dott. Pasquale Milella*

\*(Firma digitale qualificata – cert. n. STV/DD/007/2026)\*

**ALLEGATI (parte integrante su richiesta)**

Allegato	Contenuto
<b>A</b>	Catalogo dettagliato dei beni sottratti dall'Impero Asburgico (archivi, manoscritti, mappe, oggetti simbolici, opere d'arte) con indicazione delle attuali collocazioni e dei fondi archivistici
<b>B</b>	Perizia storico-archivistica e economica del danno (Commissione indipendente di esperti ICA, UNESCO, archivisti veneti e austriaci)
<b>C</b>	Documenti probatori: copie degli inventari asburgici, corrispondenza diplomatica, estratti del Trattato di Campoformio, del Congresso di Vienna e del Trattato di Saint-Germain

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)



[FINE DEL DOCUMENTO – 23 pagine + 3 allegati]

Registrato File

**ATTO DI NOTIFICA Responsabilita Impero Asburgico**

**15/06/2026 10:12:55**

**0.01 ZECCHINO**

Nascondi Dettagli

**FROM:**

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

**TO:**

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

**Message:**

ATTO DI NOTIFICA Responsabilita Impero Asburgico, SHA256:

5f5cf5e94045995bc902b342d550fdcdd04dcff127e4a3a34df731dc06555d8e

**TX:** Guardala con l'explorer

**Fee:**0.05 ZECCHINO

----- ° -----

**Stato Veneto in Autodeterminazione**

Venezia, Palazzo Ducale

[statovenetoinautodeterminazione@pec.it](mailto:statovenetoinautodeterminazione@pec.it)

Sito Istituzionale: [www.statovenetoinautodeterminazione.org](http://www.statovenetoinautodeterminazione.org)